

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 31 Pentecoste	8.30 10.30 18.00	Per tutti i parrocchiani Def. Roberto Carubbo (trig.); Giulio Rinaldi (ann.)
Lunedì 1° giugno	8.30 18.00	In onore della Madonna Secondo int.dell'offerente; def.Giusto Bianco(ann.)
Martedì 2	8.30 18.00	Def. Elia Renato Secondo int. dell'offerente; Def. Carlo e Maria Brangero
Mercoledì 3	8.30 18.00	Def. fam. Riolfo e Davico
Giovedì 4	8.30 18.00	
Venerdì 5	8.30 18.00	Def. fam. Cazzullo e Cravanzola
Sabato 6	8.30 17.00	Def. Aldo Sabba; Renato Ferrero (ann.) e Giampaolo
Domenica 7 SS. Trinità	8.30 10.30 18.00	Def. Ghigliano Teresa; Luigi Santero (ann.) Def. Carlo Eirale; fam. Meinardi: Giuseppina Minalo in Ressa (trig.) Def.Matilde e Giacomo Viberti (ann.); Maria Lucia Abbona, Adele Bracco.

PROCESSIONE MARIANA DI FINE MAGGIO

La sera di **domenica 31 alle 20.30**, a conclusione del mese di maggio, ci sarà un passaggio con la **statua del Madonna della Moretta** posizionata sopra un automezzo col seguente percorso: Corso Cortemilia, Strada Sottoripa, Via Aldo Viglione, Corso Alba-Cortemilia fino alla rotonda della Chiesa di San Rocco a Ricca, rientro per corso Cortemilia, via De Gasperi, via Traverso, Via Prandi, Corso Cortemilia, via Montebellina, Via Telstar, Via Vuillermin, via Cencio, via S. Margherita, via Zara, via Rio Misureto, Corso Langhe verso Alba fino alla rotonda OVS, corso Langhe verso Santuario, corso Enotria fino alla rotonda, via Cadorna, corso Langhe, rientro al Santuario. **Invitiamo le famiglie che abitano sul percorso a mettere qualche segno sulle finestre da dove possono affacciarsi quando sentiranno arrivare il corteo**

Per rispetto a noi e ai nostri fratelli dobbiamo assolutamente

EVITARE ASSEMBRAMENTI IN STRADA

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 UBI Banca – IBAN: IT70H0311122501000000000040 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 UBI Banca – IBAN: IT94P0311122501000000021039 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
--	---	--

Domenica 31 maggio - Pentecoste

Lectures del giorno: **At 2,1-11; Sal 103 (104); 1Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23**

Leggi su ChiesaCattolica.it »

Capirsi, intendersi, accettarsi diversi, collaborare in pace è rivivere la Pentecoste.



Mattina di Pentecoste, circa le ore nove. «Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi» - praticamente **rappresentanti di tutto il mondo allora conosciuto** – richiamati da un improvviso «fragore disceso dal cielo, quasi un vento che si abbatte impetuoso» si ritrovano davanti a una casa, dalla quale esce un gruppo di persone che parla di Gesù di Nazaret, uomo «accreditato da Dio per mezzo di miracoli, prodigi e segni», crocifisso e ucciso, ma risuscitato da Dio. Parlano con tanto entusiasmo e gioia da sembrare ubriachi. Grande è la sorpresa della folla per un **fenomeno straordinario**

e sconvolgente: tutti li sentono parlare nella propria lingua nativa. Perciò tutti capiscono. Cosa sarà accaduto? La folla, giustamente meravigliata, non sa che su

quegli uomini erano apparse «lingue come di fuoco» che li avevano «colmati di Spirito Santo»: il dono promesso da Gesù risorto.

La scena è di quelle che non si dimenticano, sia perché è bella per i particolari narrativi - la folata di vento impetuoso che scuote la casa, le fiammelle di fuoco che non bruciano ma infiammano, il gruppo che esce dalla casa vincendo la paura, la folla che si interroga su come mai tutti comprendono nella propria lingua - ma soprattutto perché evoca un bene a cui tutti tendiamo, che tutti cerchiamo, e che invece è difficilissimo da trovare e da realizzare: **il capirsi, l'intendersi, il sapersi accettare diversi, il riuscire a collaborare in pace**. Chi non vorrebbe che nel mondo, nella società, nella vita personale succedesse così?

Immaginiamo che spettacolo sarebbe – e che mondo sarebbe - se davanti a quella casa di Gerusalemme ci fossero russi, americani, cinesi, europei, africani che si capiscono e collaborano.

Immaginiamo che spettacolo sarebbe – e che vita sarebbe – se davanti a quella casa ci fossero i giovani e i vecchi, i mariti e le mogli, i figli e i genitori, i condomini e i colleghi... che si capiscono e collaborano. Immaginiamo che Chiesa sarebbe se davanti a quella casa ci fossero quelli per Papa Francesco, quelli per Papa Ratzinger, quelli per Giovanni Paolo II che si capiscono e collaborano. Sarebbe davvero quella "novella Pentecoste" che i cristiani da sempre invocano, forse però aspettandola e non costruendola.

Bellissima e straordinaria la mattina di Pentecoste a Gerusalemme con la provvidenziale lingua che tutti capiscono senza bisogno di traduttori e interpreti. Però ammirarla e desiderarla non serve a niente. **Bisogna farla rivivere, imparando e praticando quella lingua straordinaria che tutti comprendono**.

Come si può fare? Quella mattina clamorosa e stupenda non sarebbe avvenuta, e i discepoli di Gesù sarebbero ancora chiusi nel Cenacolo per «timore dei Giudei», se non fosse venuto dal cielo lo Spirito Santo a dare loro il «potere di esprimersi» in quel modo. **Questo potere, questo dono, non è un'abilità linguistica, ma mettere alla base della propria vita che "Gesù è il Signore"**. E questo è credere, proclamare, testimoniare. Se uno solo è il Signore, non serve fare la guerra per esserlo. C'è lui. Non serve riconoscere ad altri questa "signoria", accettando di servirli, perché da questa gara a prevalere sugli altri nasce la confusione delle lingue. In Gesù unico Signore, invece, è possibile capirsi, comprendersi, collaborare, accettando che «vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune».

Bellissima e straordinaria la mattina di Pentecoste a Gerusalemme con la provvidenziale lingua che tutti capiscono senza bisogno di traduttori e interpreti. Non solo però se la si ricorda o la si desidera, ma se nel nostro piccolo - famiglia, colleghi,

amici, condomini, parrocchia - la si rivive, accogliendo il dono dello Spirito Santo, nel quale possiamo credere e testimoniare che "Gesù è il Signore"..

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

AVVISI PARROCCHIALI

Oggi **Solennità di Pentecoste** a conclusione del tempo Pasquale durante la Messa benediciamo **l'acqua lustrale** e, al termine, i volontari alla porta della chiesa la consegneranno in boccette insieme al foglietto domenicale, con una **preghiera di benedizione da recitare in famiglia** in un momento in cui potete trovarvi tutti insieme.

BENEDIZIONE IN FAMIGLIA NEL GIORNO DI PASQUA

Uno dei familiari legge il seguente brano della Scrittura (Tt 3,5-6):

Dio ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro.

Il capofamiglia: Questo è il giorno che ha fatto il Signore,

Tutti: ralleghiamoci ed esultiamo.

Preghiamo:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova; guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa di famiglia: fa che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

Il capofamiglia porge l'acqua benedetta e ciascuno si fa il segno della croce

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- tramite computer: streaming.parrocchiamoretta.it

- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **Madonna della Moretta**